

Ma sino a che la folla si limita soltanto a dimostrare i propri bisogni senza ricorrere ad atti di violenza, il Governo non può e non deve ricorrere all'uso delle armi.

Potrei citare all'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno l'esempio di nazioni a noi vicine, per esempio, la Francia, dove da cinque anni a questa parte, vi sono state tante agitazioni quante non se ne ebbero in alcun altro paese del mondo, eppure non fu sparato neanche un colpo di fucile (*Clamori*). È inutile che strilliate, perchè i vostri clamori non mi commuovono affatto. Io porto qui la voce del popolo italiano il quale non da oggi ha manifestato l'aspirazione ad un Governo migliore. (*Ooh! — Vivi rumori*).

Gli eccidi di Buggerru e di Castelluzzo provocarono lo sciopero generale di settembre. Non ho che da ricordarvi il discorso pronunciato per gli ultimi comizi elettorali politici e citato ripetute volte in questi giorni alla Camera dal capo del nuovo Gabinetto il quale disse che un Governo che avesse reso possibile il ripetersi dei fatti di settembre sarebbe stato indegno della fiducia del Parlamento e del Paese.

Ora voi, signori del Governo, per lo stesso parere del vostro capo, sarete indegni della fiducia del Parlamento e del Paese, se non provvederete a rimuovere le cause dei tumulti che perturbano la Nazione e ad impedirne le tristissime conseguenze. (*I rumori coprono la voce dell'oratore*).

PRESIDENTE. Un'altra volta, onorevole Gaudenzi, quando ella abbia da trattare argomenti così delicati ed importanti, la prego di fare non una interrogazione, ma una interpellanza.

GAUDENZI. Sia pure onorevole Presidente, ma tante interruzioni e tanti rumori sono addirittura ingiustificati. (*Commenti generali*).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri: Elezione contestata del collegio di Modica (eletto Rizzone).

La Giunta propone che sia proclamato il ballottaggio tra gli onorevoli Corrado Rizzone e Guglielmo Penna.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Falcioni contro le conclusioni della Giunta.

FALCIONI. Onorevoli colleghi; io invoco per pochi istanti la vostra benevola attenzione intorno ad una questione che a me

sembra importantissima dal punto di vista del nostro diritto elettorale... (*Interruzione del deputato Maresca*).

PRESIDENTE. Ma onorevole Maresca, crede che la Camera ci sia soltanto per lei? MARESCA. No!

PRESIDENTE. Pare di sì, perchè interrompe ad ogni momento!

FALCIONI. Nel collegio di Modica si presentarono candidati nelle ultime elezioni l'onorevole Corrado Rizzone, deputato uscente, ed il barone Guglielmo Penna. L'onorevole Corrado Rizzone fu proclamato eletto: ma contro tale proclamazione insorsero parecchie proteste. La Giunta delle elezioni, dopo aver contestata l'elezione dell'onorevole Rizzone, credette di dover nominare nel suo seno una Sotto-commissione composta degli onorevoli Gallini, relatore, Torraca e Marsengo-Bastia, coll'incarico specifico di verificare le schede. Il risultato finale, per esser breve, è questo: che la Giunta propone oggi il ballottaggio tra l'onorevole Rizzone e il Penna, perchè nessuno dei candidati, secondo la relazione, avrebbe raggiunto la maggioranza dei voti.

Veramente la relazione non dice quanti voti manchino all'onorevole Rizzone per essere proclamato eletto e convalidato: ma dalla lettura di essa si rileva come i presidenti dei seggi avrebbero dovuto essi proclamare il ballottaggio, perchè mancavano al Rizzone per essere eletto 15 voti.

È vero che poi la relazione soggiunge che, delle 29 schede contestate e non assegnate nelle sezioni di Scicli, ve ne erano molte di assegnabili al Rizzone; per cui, da un computo che io avrei fatto, quattro sarebbero i voti che, secondo la relazione, mancherebbero al Rizzone per essere convalidato.

Ma, poichè la relazione parla delle tre sezioni di Scicli, permettete che io rappresenti a voi questa strana coincidenza di cose. In queste tre sezioni ove tutti i componenti i seggi erano fanatici della candidatura Penna, i presidenti, prima di addivenire all'esame delle schede, ordinarono (circostanza questa di fatto inoppugnabile, perchè risulta dai verbali) che tutti gli elettori che si trovavano presenti abbandonassero le sale: e sta in fatto che in quelle tre sezioni si trovarono 21 schede contestabili all'onorevole Rizzone, ed otto se ne contestarono perchè forate in qualche parte. Infine, sempre per dimostrare alla Camera con quanta legalità si sia proceduto in questa elezione, dirò che il sistema inau-